

OLIMPIADI. In via Cantore le selezioni di Brescia, Cremona e Mantova

Informatica, all'Itis i migliori trentadue

I vincitori prenderanno parte alle finali nazionali. Ma il vero obiettivo è Waterloo, in Canada

Diego Serino

Tre ore per progettare altrettanti programmi informatici complessi utilizzabili, e strappare il passaporto per le finali nazionali di Verona, previste per l'autunno prossimo: ieri, all'Itis Castelli, si sono affrontati i trentadue migliori studenti di informatica delle scuole superiori delle province di Brescia, Cremona e Mantova. È accaduto nell'ambito delle selezioni territoriali delle Olimpiadi internazionali di informatica (Ioi), organizzate dall'Aica (Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico), con il patrocinio del ministero dell'Istruzione, per la settima volta consecutiva ospitate dall'istituto tecnico di via Cantore.

«La nostra scuola è particolarmente attenta a queste attività che, a nostro avviso, servono a stimolare in maniera migliore i nostri studenti, che spesso si sono distinti molto positivamente in questo genere di competizioni», ha sottolineato il dirigente scolastico Luigi Guizzetto (che sette anni fa portò le olimpiadi all'Itis), accompagnato da Alessandro Bugatti, uno dei quattro responsabili per la Lombardia della manifestazione.

I VINCITORI DELLA SFIDA tenutasi, ieri, come tutti quelli delle altre finali territoriali che si stavano tenendo, in contemporanea, in tutta Italia, potranno partecipare alle finali nazionali, utili per decretare i venti migliori che - dopo un percorso



Un momento della selezione di ieri all'Itis di via Cantore FOTOLIVE

di formazione tenuto da docenti universitari - saranno selezionati per la nazionale italiana, che parteciperà alla fase finale della competizione, patrocinata dall'Unesco e organizzata quest'anno a Waterloo, in Canada. L'anno scorso furono coinvolti in totale qualcosa come 13.000 studenti, provenienti da 500 istituti diversi.

«Nel 2012 toccherà proprio all'Italia organizzare le finali internazionali. Per questo sarebbe ancora più importante fare bella figura in Canada, come ancora più decisiva sarà la preparazione che riusciremo a fornire agli studenti in vista delle olimpiadi che ospiteremo in casa nostra», ha spiegato Bugatti, ricordando che Brescia stava partecipando con studenti provenienti da Itis, Copernico e Leonardo di Brescia e Itis di Vobarno e Orzinuovi.

Oltre alla funzione di servire come stimolo agli studenti più capaci, le olimpiadi di informa-

tica sono un utile strumento anche per favorire lo scambio culturale tra «talenti» provenienti dalle più disparate nazioni del mondo. Basti pensare che dalla prima edizione, tenutasi in Bulgaria nel 1989, alla quale parteciparono solo 13 nazioni, si è passati ai 70 Paesi rappresentati in quella del 2008, in cui l'Italia ha conquistato un argento e due bronzi.

L'ITALIA CHE DAL 2000, anno della sua prima partecipazione, si è sempre distinta in maniera positiva, gode di un significativo medagliere; ne fanno parte un oro, ben sette argenti e quattordici bronzi. L'Aica è la più accreditata associazione dei cultori e dei professionisti delle tecnologie informatiche. Fondata nel 1961, persegue lo sviluppo delle conoscenze Ict cercando di valorizzarle da tutti i punti di vista, da quelli scientifici a quelli applicativi, senza dimenticare gli aspetti economici e sociali. ♦

